



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

del 29/09/2010 n. 192

DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO

Area Procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12; L.R. n.6/2007 – D.G.R. 1400/2008. - Comune di Ancona - Variante parziale al PRG per cambio destinazione d'uso ex scuola materna "Aleramo" – Baraccola - *Esclusione del piano dalla procedura di valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006.*

Destinatari

Dipartimento III

Ancona,
29/09/2010

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Ing. Roberto Renzi)



II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

4. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa al progetto di "*Variante parziale al PRG per cambio destinazione d'uso ex scuola materna "Aleramo" – Baraccola*", pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona, in data 19.07.2010, ns. prot. n. 64247 del 20.07.2010, corredata, a norma di legge, del rapporto preliminare ex art. 6 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con nota prot. 65462 del 23.07.2010 si disponeva l'avvio del procedimento, prevedendone la conclusione per il giorno **17.10.2010**;

VISTO il comma 4 dell'art. 20 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., il quale statuisce che le disposizioni dello stesso articolo sul silenzio assenso non si applicano, tra l'altro, agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico e ambientale, quale il procedimento di cui trattasi;

PRESO ATTO altresì degli obiettivi individuati dalla variante, meglio precisati al punto 2.2 della relazione istruttoria allegata al presente atto quale parte integrante;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, questa competente Autorità ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione del relativo parere quali SCA (soggetti competenti in materia ambientale) della Autorità di Bacino Regionale delle Marche e dell' ASUR Zona Territoriale 7 di Ancona;

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Marco Mancini, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*);



PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All.I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità a VAS;

RITENUTO di precisare che, qualora in sede di adozione e successiva adozione definitiva del piano oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità, per cui sarà onere dell'Amministrazione comunale quale autorità precedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, anteriormente all'espressione del parere di conformità di cui all'art. 26, commi 3 e ss., della L.R. 34/1992 ss.mm.ii, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 del D.Lgs. 4/2008, c.5, *"La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge;*

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;
- gli articoli:



1. 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale “l’Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all’art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull’ambiente”;

2. 12 del citato decreto che stabilisce che “nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l’autorità procedente trasmette all’autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell’allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L’autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell’organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;
- l’allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l’art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

D E T E R M I N A

- I. Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto strategico, per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, il progetto di “*Variante parziale al PRG per cambio destinazione d’uso ex scuola materna “Aleramo” – Baraccola*”, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona, in data 19.07.2010, ns. prot. n. 64247 del 20.07.2010;
- II. Di precisare che, qualora in sede di adozione e successiva adozione definitiva del piano oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all’accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all’esito della presente verifica di assoggettabilità, per cui sarà onere dell’Amministrazione comunale quale autorità procedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell’Amministrazione provinciale, anteriormente all’espressione del parere di conformità di cui all’art. 26, commi 3 e ss., della L.R. 34/1992 ss.mm.ii, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 del D.Lgs. 4/2008, c.5, “*La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge*”;
- III. Di comunicare il presente atto al Comune di Ancona per i successivi adempimenti di competenza.
- IV. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della



- Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- V. Di dare mandato al Comune di Ancona di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
 - VI. Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse.
 - VII. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
 - VIII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
 - IX. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO: fascicolo 11 07 03 446

Ancona, 29/09/2010

fc

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica
(Dott. Arch. Sergio Bugatti)**

**Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Ing. Roberto Renzi)**



Comune di Ancona

**Variante parziale al PRG
per cambio destinazione d'uso
ex scuola materna "Aleramo" - Baraccola**

Relazione Istruttoria

**Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Direttore Dipartimento

Ing. Roberto Renzi

Dirigente

Arch. Sergio Bugatti

Istruttore aspetti Urbanistici:

Arch. Marco Mancini

Settembre 2010



1	PROCEDURA ADOTTATA.....	3
1.1	Normativa in materia di VAS	3
1.1.1	Casi di esclusione	3
1.2	Documentazione	3
1.3	Avvio del procedimento	3
1.4	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).....	4
1.5	Fase di consultazione.....	4
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	5
2.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante	5
2.2	Obiettivi della Variante	5
2.3	Analisi del PRG vigente	5
2.3.1	Aspetti urbanistici.....	5
2.3.2	Aspetti paesistici.....	5
2.4	Conformità della Variante con i piani sovraordinati.....	5
2.4.1	P.P.A.R.	5
2.4.2	P. T. C.	5
2.4.3	P. A. I.	6
2.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001.....	6
2.6	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008	6
3	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.	8
3.1	Esame del Rapporto Preliminare	8
3.2	Parere istruttorio.....	9



1 PROCEDURA ADOTTATA

1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n 6, pubblicata sul BUR Marche n 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 31.10.2008 “*Linee Guida*”

1.1.1 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 4/2008 individua all’art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all’elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008).

CONCLUSIONE: La presente variante non rientra tra i casi di esclusione dal campo d’applicazione della normativa sulla VAS.

1.2 Documentazione

La presente relazione tiene conto della documentazione acquisita con nota del Comune di Ancona prot. n. 65733 del 19.07.2010, (pervenuta in data 19.07.2010 ed assunta al protocollo generale al n. 64247 del 20.07.2010):

1. Rapporto preliminare.

1.3 Avvio del procedimento

Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1400 del 20.10.2008 e pubblicate sul BUR Marche n. 102 del 31.10.2008.

Pertanto i termini entro i quali l’Autorità Competente (AC) e l’Autorità Procedente (AP) devono provvedere a svolgere le operazioni tecnico-istruttorie e l’espressione del parere motivato, stabiliti ai sensi dall’art. 11 e seguenti del Codice Ambiente, come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, risultano così definiti:

procedimento	data
notifica AC	19/07/2010
scadenza art.15 D.Lgs. 152/2006	17/10/2010



Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene che non sussistono nella variante in oggetto entrambi i requisiti di cui all'art. 6, comma 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tali da comportare il diretto assoggettamento a valutazione ambientale strategica.

1.4 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 16.01.2008 n. 4, *“L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

L'Autorità Procedente ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale da consultare che si riportano in elenco:

- Autorità di bacino Regionale delle Marche
- ASUR Zona Territoriale 7 di Ancona

A seguito degli approfondimenti svolti, l'Autorità Competente ha ritenuto di poter condividere le verifiche addotte dal Comune Procedente, confermando i soggetti individuati.

1.5 Fase di consultazione

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente ha provveduto, in data 27.07.2010 (prot. 66402), a trasmettere agli SCA la documentazione necessaria per l'esame della pratica e la valutazione del rapporto preliminare relativo alla variante in oggetto, dandone anche comunicazione via fax.

- ➔ In data 16.08.2010 l' ASUR Zona Territoriale 7 di Ancona interpellata ha trasmesso nota 59638 (ns. prot. n. 72392 del 17.08.2010) .
- ➔ In data 10.09.2010 **la Regione Marche – Autorità di bacino Regionale** interpellata ha trasmesso nota 572899 (ns. prot. n.79198 del 13.09.2010).

I suddetti pareri, vengono allegati alla presente relazione a formare parte integrante e sostanziale.

Conclusioni: Ricordando che ai sensi dell'art. 12 del decreto e come meglio disciplinato al punto 2.2 d) delle Linee Guida Regionali “il termine massimo entro cui gli SCA possono inviare il parere è di 30 gg dalla data di invio del rapporto preliminare” (tale parere deve essere inviato sia all'autorità competente che all'autorità procedente), si evidenzia che in data odierna risultano pervenuti i pareri di tutti i soggetti interpellati



2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La variante riguarda l'immobile ex-edificio scolastico di proprietà del Comune di Ancona situato nell'area interclusa tra la zona agricola e l'area produttiva del PIP della Baraccola.

2.2 Obiettivi della Variante

La proposta di variante deriva dall'inserimento dell'immobile nel Piano delle Alienazioni 2010-2012 del Comune di Ancona, predisposto ai sensi della L.133/2009.

2.3 Analisi del PRG vigente

2.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

L'area è normata dall'art.28.1 "Zone per i servizi di quartiere – istruzione dell'obbligo – materna". La variante propone di modificare l'attuale zonizzazione in ZT21 "Produttiva di nuovo impianto" disciplinata dall'art.63 delle NTA del PRG, corrispondente alla zonizzazione delle aree adiacenti..

2.3.2 Aspetti paesistici

L'area oggetto di variante non interferisce con vincoli paesistico-ambientali D.Lgs. 42/2004.

2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati

2.4.1 P.P.A.R.

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

L'area ricade in un contesto già urbanizzato e in un ambito ritenuto esente dai vincoli del PPRA iai sensi dell'art.60 del piano regionale.

2.4.2 P.T.C.

Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.



La modifica proposta con la variante ricade nell'area ricompresa nell'ATO U dell'area urbana di Ancona e non interessa la Fascia della Continuità Naturalistica.

Non si ravvisano contrasti con gli indirizzi riportati nel documento D-4.1 del PTC.

2.4.3 P. A. I.

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004 e pubblicato sul Supplemento n. 5 al BUR Marche n. 15 del 13/02/2004.

Il Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

La trasformazione non interferisce con le Aree individuate dal PAI.

Conclusioni: Preme comunque ricordare che le disposizioni di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto; e che la verifica dell'osservanza della suddetta prescrizione è di competenza Comunale.

2.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R. 17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *“alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”* con atto consiliare di approvazione n. 54 del 24/05/2005.

Conclusioni: il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. L'area interessata dalla proposta di modifica risulta catalogata come classe IV Aree di intensa attività umana. Per tale motivazione il Comune attesta la compatibilità dell'intervento con il piano vigente.

2.6 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

Si evidenzia che il rapporto preliminare deve contenere le valutazioni di cui all'art. 5 della L.R. 14/2008 relativa alle “Norme per l'edilizia sostenibile”. Secondo quanto previsto nelle linee guida regionali (DGR 1400/2008) tali valutazioni possono essere contenute nel rapporto ambientale, che *“... include e sostituisce tutti gli strumenti di indagine territoriale ed ambientale di cui all'art. 5, comma 2 della LR 14/08.”*

In merito a tale aspetto la Regione Marche ha infatti stabilito (con nota prot. 33193 del 16/01/2009) che *“ il Rapporto Ambientale redatto ai sensi e per i fini della procedura di VAS è un documento di analisi che esplicita con un ragionevole livello di dettaglio tutte le possibili interazioni tra il piano e i sistemi ambientali coinvolti. Il RA sarà pertanto sufficientemente adeguato per ottemperare a quanto richiesto dalla legge 14/2008. Nel rapporto preliminare, il livello di dettaglio delle informazioni è quello minimo necessario alla comprensione delle possibili interazioni e non sono previste, se non in casi particolarmente*

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I – URBANISTICA
U.O. Urbanistica

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



complessi, analisi o approfondimenti conoscitivi di livello tale da rispondere alle esigenze di cui alla L.R. 14/2008.

Ritenendo che il disposto di cui al punto 4 del paragrafo 2.4.1 della DGR 1400/08 non possa essere applicato anche al rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, si ritiene opportuno integrare nella redazione della variante le analisi svolte nell'ambito del rapporto preliminare, in modo da rispondere più adeguatamente a quanto richiesto dall'art. 5 della L.R.14/08.



3 VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A V.A.S.

3.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al punto 2.2 delle Linee Guida (D.G.R. 20.10.2008, n. 1400), prevede la redazione del rapporto preliminare contenente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri e alle indicazioni metodologiche di cui all'allegato III delle suddette Linee Guida.

Il Rapporto preliminare ha sviluppato le seguenti tematiche:

- Normativa di riferimento, scopo del documento e impostazione;
- Fasi e soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari (Assoggettabilità a VAS della Variante);
- Pertinenza ai criteri per la verifica di assoggettabilità;
- Descrizione della Variante;
- Quadro pianificatorio e programmatico;
- Ambito di influenza ambientale e territoriale della variante;
- Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento;
- Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali.

Come disposto dal Codice Ambiente (Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 (Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006 - ALLEGATO I) si è provveduto ad argomentare:

1. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano;
- la rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);



- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzamento del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

3.2 Parere istruttorio

La proposta di variante si configura come modifica puntuale che prevede il cambio di destinazione urbanistica dell'area in cui ricade l'immobile sito in via I Maggio (ex-scuola materna "Aleramo") da Zone per i servizi di quartiere – istruzione dell'obbligo – materna a ZT21 "Produttiva di nuovo impianto" (disciplinata dall'art.63 delle NTA).

In relazione alle disposizioni ai sensi dell'art.12 del Codice Ambiente, della LR 6/2007 e della D.G.R. 1400/2008, esplicativa circa le modalità procedurali con le quali l'Autorità Competente deve esprimersi sulla valutazione ambientale dei piani urbanistici prevedono l'emissione del parere motivato, questo Servizio Urbanistica, incaricato dell'istruttoria tecnica del Rapporto Preliminare,

- preso atto dell'iter amministrativo seguito dal Comune di Ancona, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (come modificato ed integrato dal D.Lgs. 4/2008) e della L.R. 6/2007;
- dato atto dei chiarimenti introdotti con le Linee Guida Regionali approvate con D.G.R. 20.10.2008, n.1400 (BUR Marche 102 del 31.10.2008);
- richiamati gli esiti della verifica effettuata con riferimento alla normativa nazionale e regionale, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti sulle aree, potenzialmente interessate dall'intervento;
- fermo restando il rispetto delle prescrizioni formulate in merito agli adempimenti previsti ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001 e dall'art. 5 della L.R.14/2008.

valutata tutta la documentazione presentata; questo ufficio

PROPONE

- di considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.¹, come meglio definita con le Linee Guida Regionali;**
- dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato I del codice ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 fermo restando il rispetto delle prescrizioni formulate nei pareri resi (che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale):**
 - **ASUR con parere n. 59638 del 16.08.2010 (ns. prot. n. 72392/2010)**

¹ D.Lgs. 4/2008; L.R. 6/2007; D.G.R. Marche n.1400/2008



- dalla Regione Marche – Autorità di Bacino Regionale, con parere n.572899 del 10.09.2010 (ns. prot. n. 79198 del 13.09.2010).
- di invitare il Comune a dar merito in un apposito documento, allegato al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e come si è tenuto conto degli esiti delle verifiche degli impatti significativi sull'ambiente, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso quanto contenuto nel parere motivato stesso.

Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art. 12 del D.Lgs. 4/2008 le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.